



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA CCLXIV

17 marzo 2009

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 17 del mese di marzo duemilanove alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Francesco VERCILLO e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale, Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 12 marzo 2009 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri: Mariella BALBO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Emilio BOLLA - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Paolo FERRERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Antonella GRIFFA - Domenico GUARNERI - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Dario OMENETTO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ettore PUGLISI - Ugo REPETTO - Elvi ROSSI - Patrizia RUBIOLA - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO - Tommaso VIGNA LOBBIA.

Sono assenti i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Barbara BONINO - Franco Maria BOTTA - Valeria GIORDANO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Sergio BISACCA - Franco CAMPIA - Valter GIULIANO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Aurora TESIO - Carlo CHIAMA - Giorgio GIANI - Salvatore RAO.

Sono assenti gli Assessori: Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Dorino PIRAS - Alessandra SPERANZA.

Commissione di scrutinio: Paolo FERRERO - Antonella GRIFFA - Luisa PELUSO.

(Omissis)

**OGGETTO: Fondazione Eugenio Piazza - Verrua Celeberrima - O.N.L.U.S.
Adesione e approvazione dello statuto.
(U.I. Euro 5.000,00)**

N. Protocollo: 8545/2009

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dagli Assessori Giuliano e Chiama, a nome della Giunta (24/2/2009)), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Il Piemonte ha visto modificare, nell'arco di qualche decennio, la propria connotazione economica e sociale trasformandosi da area prevalentemente industriale a territorio a vocazione terziaria e turistica. A tale sviluppo ha contribuito notevolmente l'evento olimpico del 2006 che ha lanciato, in sede internazionale, il territorio piemontese con le sue eccellenze naturalistiche, monumentali e gastronomiche. In questo contesto, si è sviluppato il recupero della ricchissima presenza di beni storici, monumentali ed ambientali legati principalmente a casa Savoia, con le sue residenze e le sue fortezze. Il recupero di questo immenso patrimonio, iniziato dal capoluogo torinese, ha interessato buona parte del territorio circostante con punte di eccellenza a Venaria Reale, Exilles, ecc.

In questo clima, è aumentato l'interesse per la storia ed i monumenti piemontesi tra i quali si annovera la Fortezza di Verrua Savoia (TO), meglio conosciuta anche come Rocca o Castello di Verrua, complesso immobiliare di straordinaria rilevanza storica ed artistica, sottoposto ai vincoli di cui alla Legge 1° giugno 1939, n. 1089 e s.m.i., situato su di un'altura in un sito privilegiato da cui era possibile controllare strategicamente la pianura sul fiume Po, all'altezza dell'innesto della Dora Baltea. Proprio per questa sua posizione strategica, il castello fu posto a baluardo difensivo della sottostante pianura torinese per tutto il periodo di dominazione sabauda.

Tale monumento può essere ricompreso tra le più importanti strutture militari del Piemonte sino al XVIII secolo, sia per gli importantissimi eventi bellici di cui fu protagonista, sia per la vastità delle fortificazioni, ora drasticamente ridotte. Lo stato di abbandono in cui versa da molti anni, le insufficienti manutenzioni e gli innumerevoli atti vandalici ne hanno decretato l'attuale degrado.

Allo scopo di assicurare la manutenzione e la conservazione della Fortezza nonché la gestione e la valorizzazione a fini turistici e culturali, il Comune di Verrua Savoia e la Famiglia Piazza, proprietaria del complesso edilizio in oggetto, hanno costituito in data 14 aprile 2008, con atto pubblico a rogito del dott. Giuseppe Torelli, notaio in Vercelli (rep. n. 10672/3659) la "FONDAZIONE EUGENIO PIAZZA - VERRUUA CELEBERRIMA - O.N.L.U.S." che ha sede legale in Verrua Savoia presso la Fortezza, in località Rocca, e sede operativa presso il Comune di Verrua Savoia, località Valentino n. 1.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la Fondazione, costituita ai sensi dell'art. 14 del codice civile e del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dai Primi Fondatori e dai Fondatori Successivi, e più specificatamente la cura della Fortezza di Verrua, in coerenza e continuità con le sue funzioni storiche, assicurandone la conservazione e manutenzione, nonché la gestione e la valorizzazione a fini turistici e culturali.

La Fondazione, più generalmente, può gestire, valorizzare, conservare e mantenere beni mobili ed immobili di valore storico, ambientale, artistico e culturale da essa acquisiti a qualsiasi titolo. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

- a) la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, restauro e manutenzione conservativa degli immobili, nonché di studio e recupero degli ambienti ipogei attraverso campagne di scavi archeologici;
- b) la migliore fruizione da parte del pubblico degli immobili;
- c) l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
- d) l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;
- e) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.

La Fondazione opera sul territorio della Regione Piemonte, è iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche nonché all'Anagrafe delle Onlus, ai sensi del D. Lgs. n. 460/1997.

Sono soci Primi Fondatori il Comune di Verrua Savoia, che ha conferito al fondo di dotazione patrimoniale indisponibile la somma di euro 15.000,00, e i signori Carlo Piazza, Mario Piazza e Maria Luisa Vercellotti, vedova Piazza, di seguito definiti come Famiglia Piazza, la quale ha conferito gratuitamente al fondo di dotazione patrimoniale indisponibile la proprietà del complesso edilizio (per un valore peritato stimato da un minimo di euro 520.950,00 ad un massimo di euro 606.510,00) oltre alla somma di euro 15.000,00.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello Statuto, possono partecipare, in qualità di Fondatori Successivi, le persone o gli Enti, pubblici o privati, che ne facciano richiesta alla Fondazione e che, su proposta dei soci Primi Fondatori e con il loro parere favorevole, siano come tali approvati dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di tutti i componenti.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione indisponibile determinato nell'atto costitutivo e da beni mobili ed immobili successivamente acquisiti per acquisto, eredità, legato, donazione e da contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, la Fondazione dispone:

- a) dei redditi derivati dal patrimonio;
- b) di contributi annuali di partecipazione dei fondatori;
- c) di forme di finanziamento legate allo svolgimento delle attività di gestione di servizi pubblici locali culturali affidati alla Fondazione;
- d) di contributi straordinari di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- e) di eventuali proventi di gestione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sono organi della Fondazione:

- il Presidente: è indicato dalla Famiglia Piazza in qualità di primo fondatore e la nomina è ratificata dal Consiglio Direttivo; ad esso spetta la legale rappresentanza della Fondazione;
- il Vice Presidente: è nominato dal Sindaco del Comune di Verrua Savoia in qualità di primo fondatore tra i membri designati dal Consiglio Comunale e la nomina è ratificata dal Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo: è composto da un numero minimo di cinque fino ad un massimo di undici membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente, da determinarsi da parte del Consiglio stesso; in ogni caso i membri designati dal Comune di Verrua Savoia e dalla Famiglia Piazza non devono essere rispettivamente inferiori a tre e a due; dura in carica tre anni e sono riservate alla sua competenza:
 - a) la ratifica della nomina del Presidente e del Vice Presidente,

- b) l'adesione dei Fondatori Successivi,
 - c) la modifica dello Statuto,
 - d) la determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo con il voto favorevole di tutti i componenti;
 - e) la proposta di scioglimento della Fondazione;
 - f) la destinazione al fondo indisponibile della Fondazione, sentito eventualmente il Comitato Scientifico, dei beni mobili ed immobili di particolare valore storico, ambientale, artistico o culturale.
 - g) l'approvazione del documento programmatico triennale;
 - h) l'approvazione del bilancio preventivo annuale, nonché del bilancio d'esercizio e della relativa relazione sull'attività svolta;
 - i) l'approvazione dei Regolamenti di funzionamento;
 - l) la nomina e la revoca motivata del Segretario Generale e la determinazione del suo compenso;
 - m) l'eventuale nomina e la revoca dei componenti il Comitato Scientifico;
 - n) la determinazione dei gettoni di presenza o l'indennità d'incarico al Presidente e al Vice Presidente ed ai consiglieri;
 - o) la nomina del Revisore del Conto;
 - p) tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
- il Comitato Scientifico: può essere nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto da non più di nove membri scelti secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione architettonica - ambientale - storico - artistico e museale della Fondazione. I componenti il Comitato durano in carica quanto il Consiglio Direttivo e scadono con esso, salvo revoca motivata da parte del Consiglio Direttivo.
- Il Comitato Scientifico, che ha funzione consultiva, esprime pareri non vincolanti in merito:
- a) agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione;
 - b) ai progetti di restauro e manutenzione ordinaria degli immobili;
 - c) all'acquisizione di beni, reperti e collezioni;
 - d) ad altri progetti di interesse generale.
- Il Revisore del conto è nominato dal Consiglio Direttivo e deve essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti; dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e scade con esso; può essere rinominato una sola volta.
- Il Revisore del conto esercita le funzioni indicate negli articoli 2403 e 2407 del Codice Civile. Egli vigila e provvede al riscontro sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa, vigila sull'attività svolta dagli altri organi della Fondazione.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, nella sua prima composizione, il Consiglio Direttivo è costituito da sette membri, designati come segue:

- quattro dal Sindaco di Verrua Savoia, su indicazione del Consiglio Comunale, di cui almeno uno su proposta dei gruppi di minoranza, scelti tra persone dotate di riconosciuta competenza;
- tre dalla Famiglia Piazza.

Nel caso di ingresso nella Fondazione di Fondatori Successivi, essi, singolarmente ovvero cumulativamente a seconda delle determinazioni del Consiglio Direttivo, potranno designare sino a quattro componenti del Consiglio, previa modificazione del numero dei suoi componenti, fino al raggiungimento del numero massimo di undici.

L'art. 13 dello Statuto prevede che il Consiglio Direttivo approvi, contestualmente al bilancio annuale preventivo ovvero entro novanta giorni dalla sua entrata in carica, il documento

programmatico pluriennale che determina, per il periodo di tre anni, le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento.

Ai sensi dell'art. 9 dell'Atto costitutivo, ai fondatori può essere richiesto un contributo annuo finalizzato alla copertura delle spese gestionali e per la realizzazione degli scopi statuari. Tale eventuale contributo viene concordato annualmente in sede di predisposizione del bilancio preventivo e può essere ridotto per scomputo di oneri e prestazioni direttamente prese in carico ai sensi del richiamato art. 9.

Con nota del 17 giugno 2008, prot. n. 2773 (ns. prot. n. 464746 del 2 luglio 2008) il Comune di Verrua Savoia ha proposto a questa Provincia di aderire alla Fondazione in considerazione dell'attenzione che questa Amministrazione ha sempre rivolto alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali del territorio provinciale.

Allo scopo di accrescere la rete di collaborazione e di coinvolgimento territoriale e di incrementare il peso dell'attività culturale attraverso l'adesione di ulteriori soggetti, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha definito, in data 6 ottobre 2008, i criteri di ammissione dei Fondatori Successivi, nel rispetto statutariamente definito dell'equilibrio tra soci pubblici e privati:

“Possono aderire alla Fondazione, in qualità di Fondatori Successivi, gli Enti territoriali, le istituzioni e le Associazioni culturali, soggetti pubblici e privati che siano espressione di interessi condivisi. (...) Le procedure di adesione sono definite dal Consiglio Direttivo.

I fondatori successivi devono produrre richiesta scritta alla segreteria della Fondazione.

I primi Fondatori, valutata la richiesta sulla scorta dei successivi criteri, porteranno all'approvazione del consiglio direttivo l'accettazione dell'adesione.

Le richieste di adesione dovranno rispondere ad uno o più dei seguenti criteri:

- *la condivisione delle finalità della Fondazione, espresse nello Statuto e, in particolare, un orientamento volto alla conoscenza ed alla salvaguardia dei beni culturali.*
- *la disponibilità al coinvolgimento ed alla partecipazione alle manifestazioni ed alle attività promosse dalla Fondazione, sia sul piano culturale che su quello della comunicazione e della sensibilizzazione.*
- *la presenza attiva sul territorio quale promotore di iniziative di valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e paesaggistico.*
- *l'alto prestigio e la chiara fama derivante dalla natura del richiedente o dall'universale stima riconosciuta al candidato.*

Ai fondatori successivi sarà richiesto un contributo annuo, per contribuire alla realizzazione degli scopi della Fondazione: la quota e le modalità di versamento saranno stabilite dal Consiglio Direttivo. In ogni caso non potranno essere accolti come Fondatori Successivi:

- *Enti e/o persone giuridiche in stato di liquidazione o di procedura fallimentare*
- *Persone sottoposte ad indagini o con condanne da parte della magistratura.*

I quattro consiglieri d'amministrazione saranno attribuiti come segue:

n. 2 eventualmente assegnati alla Regione, Provincia di Torino, Politecnico

n. 1 indicato cumulativamente dagli altri Enti territoriali aderenti

n. 1 indicato dai rimanenti soci privati.”

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che la Fortezza di Verrua Savoia rappresenta un inestimabile valore sotto il profilo architettonico, storico, culturale e paesaggistico in grado di attrarre nuove forme di turismo di tipo culturale, didattico e ambientale e che l'inserimento di questo sito nei circuiti turistici locali potrà favorire una migliore fruizione del patrimonio storico-culturale dell'oltre Po chivassese;

Visti:

- l'Atto Costitutivo della "FONDAZIONE EUGENIO PIAZZA - VERRUA CELEBERRIMA - O.N.L.U.S." allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- lo Statuto della medesima, composto da n. 16 articoli, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che questa Provincia approva le finalità e gli obiettivi della "FONDAZIONE EUGENIO PIAZZA - VERRUA CELEBERRIMA - O.N.L.U.S." e ne condivide le politiche di marketing territoriale e di promozione turistico-culturale;

Ritenuto, dunque, alla luce di quanto sopra ed in linea generale con gli indirizzi e con le politiche culturali sopracitate, di aderire in qualità di Fondatori Successivi alla "FONDAZIONE EUGENIO PIAZZA - VERRUA CELEBERRIMA - O.N.L.U.S.";

Preso atto che, ai sensi dello Statuto, l'ammissione alla Fondazione in qualità di Fondatori Successivi è deliberata, previa domanda scritta, dal Consiglio Direttivo e che, come precisato nella lettera ns. prot. n. 0155645/2009, non è richiesta alcuna contribuzione da parte della Provincia di Torino a titolo di fondo indisponibile;

Vista la richiesta di contributo per l'attività ordinaria della Fondazione, ns. prot. n. 0155645/2009 del 20/02/2009 per euro 5.000,00;

Accertato che la Fondazione in oggetto ha inviato al Servizio competente:

- il piano triennale delle attività 2009 - 2011;
- il bilancio preventivo 2009 che pareggia in euro 1.125.000,00 e presenta tra i ricavi, alla voce "Trasferimenti ordinari altri soci" il contributo ordinario richiesto alla Provincia di Torino per euro 5.000,00 (nota ns. prot. n. 155645 del 20/2/2009);
- il verbale del Consiglio Direttivo della seduta del 13 ottobre 2009, durante la quale è stato approvato il bilancio preventivo 2009;

Ritenuto di accogliere la richiesta di contributo per l'anno 2009, concedendo alla Fondazione l'importo di euro 5.000,00 con applicazione della spesa all'intervento 1030205 del Bilancio di Previsione 2009, Capitolo 1614 del P.E.G. 2009;

Richiamata la D.C.P. n. 103-15534/336 del 29/11/1990, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici in attuazione dell'art.12 della legge 241/1990;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto Regolamento, il contributo di cui trattasi è assegnato per la copertura delle spese gestionali anziché con finalizzazione specifica a singole iniziative in quanto tali spese fanno comunque riferimento ad attività e progetti che vengono posti in essere dal richiedente in corso d'anno;

Dato atto che non ricorrono le circostanze previste al punto q) della circolare prot. n. 429402/05 con oggetto "D.G.P. 03/10/2005, n. 409639 - Indirizzi di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2006/2008", in quanto trattasi di trasferimento stabilito in valore assoluto a favore dell'Ente per l'attività istituzionale dello stesso e non con finalizzazione ad una specifica iniziativa;

Visto l'art. 68, comma 3, dello Statuto della Provincia di Torino, il quale stabilisce che il

Consiglio Provinciale può disporre la partecipazione dell'Ente ad associazioni, fondazioni o comitati che perseguono finalità di interesse provinciale;

Sentite la 1ª e la 3ª Commissione Consiliare Permanente, riunite in seduta congiunta, in data 11.3.2009;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di aderire, per le motivazioni indicate in premessa, in qualità di Fondatori Successivi ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello Statuto, alla "FONDAZIONE EUGENIO PIAZZA - VERRUVA CELEBERRIMA - O.N.L.U.S." (C.F. 91021990014) con sede legale in Verrua Savoia (TO) presso la Fortezza, in località Rocca, e sede operativa presso il Comune di Verrua Savoia, località Valentino n. 1;
- 2) di approvare lo Statuto della Fondazione, composto da n. 16 articoli e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di concedere un contributo di euro 5.000,00 per l'anno 2009 a favore della "FONDAZIONE EUGENIO PIAZZA - VERRUVA CELEBERRIMA - O.N.L.U.S." (cod. benef. 122651), con sede operativa presso il Comune di Verrua Savoia, località Valentino n. 1, con impegno della relativa somma sull'intervento 1030205 del bilancio di previsione 2009, capitolo 1614 del PEG 2009;
- 4) di dare atto che si procederà con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali alla liquidazione dell'importo del contributo 2009 a presentazione, da parte della Fondazione, del bilancio consuntivo 2009.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Giuliano;*
- *l'intervento del Consigliere Corsato;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Fondazione Eugenio Piazza - Verrua Celeberrima - O.N.L.U.S.
Adesione e approvazione dello statuto.
(U.I. Euro 5.000,00)**

N. Protocollo: 8545/2009

Non partecipa al voto = 1 (Cerchio)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 31
Votanti = 31

Favorevoli 31

(Balbo - Bertone - Bertot - Buratto - Calligaro - Chiarotto - Corsato - De Masi - D'Elia - Ferrero - Francavilla - Galati - Griffa - Guarneri - Lubatti - Novello - Omenetto - Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Puglisi - Rubiola - Sammartano - Tangolo - Vacca Cavalot - Valenzano - Vallero - Vercillo - Vigna Lobbia)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipa al voto = 1 (Cerchio)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 30  
Votanti = 30

Favorevoli 30

(Balbo - Bertone - Bertot - Buratto - Calligaro - Chiarotto - Corsato - De Masi - D'Elia - Ferrero - Galati - Griffa - Guarneri - Lubatti - Novello - Omenetto - Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Puglisi - Rubiola - Sammartano - Tangolo - Vacca Cavalot - Valenzano - Vallero - Vercillo - Vigna Lobbia)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CCLXIV del 17 marzo 2009.

**(GLI ALLEGATI A) E B), PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE, SONO DEPOSITATI AGLI ATTI)**